

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

.....

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Controllo attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☐ Lavori pubblici

☒ Pianificazione territoriale

☐ Ricerca e conservazione

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),

a partire dal giorno indicato nello stesso

e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 20 del 13 novembre 2019

**ditta: Henraux spa
Comune di Seravezza**

**Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n.
15 del 06.08.2014, relativa alla cava "Mossa"**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 09.08.2019, protocollo n. 2530, la ditta Henraux spa, con sede in Via Deposito 269, 55047 Querceta (LU), legale rappresentante sig. Paolo Carli, ha presentato presso questo Parco, quale autorità competente, istanza per il rilascio della proroga alla Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 15 del 06.08.2014, rilasciata per la cava Mossa, nel Comune di Seravezza;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della proroga della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

Riunione della Conferenza di servizi del 06.11.2019;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della Conferenza di servizi del 06.11.2019;

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

Ricordato che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

Comune di Seravezza

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Considerato che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

Parere/contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara;

Parere/contributo di ARPAT Dipartimento di Lucca;

Parere/contributo di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **82 giorni** ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento complessivo di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 09.09.2019;

Dato atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Paolo Carli, legale rappresentante della ditta Henraux spa, con sede in Via Deposito 269, 55047 Querceta (LU), la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 15 del 06.08.2014, rilasciata per la cava Mossa, nel Comune di Seravezza, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 09.08.2019, protocollo n. 2530 e successivamente integrata;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *prescrizioni come da parere ARPAT;*
2. *preliminarmente ad ogni tipo di lavorazione dovranno essere rimossi dal sito tutti i rifiuti abbandonati e eventualmente presenti;*
3. *entro sei mesi dall'inizio delle lavorazioni dovrà essere depositato presso il Parco e le Amministrazioni interessate uno studio, con i relativi risultati, sulle eventuali interconnessioni tra le lavorazioni di cava e le sorgenti presenti nell'area;*
4. *le attività di estrazione e quelle di ripristino non dovranno interferire con l'Abisso del Monte Cervaiola né con altre cavità carsiche presenti nell'area che dovessero essere intercettate con le lavorazioni di progetto;*
5. *ogni eventuale intercettazione di cavità carsiche dovrà essere tempestivamente comunicata al Parco e alle Amministrazioni interessate;*
6. *nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;*
7. *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
9. *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
10. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di prorogare la validità della pronuncia di compatibilità ambientale di cui sopra per **anni 5** a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente atto;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

Parere/contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara;

Parere/contributo di ARPAT Dipartimento di Lucca;

Parere/contributo di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

di dare atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

di chiedere al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: "La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza";

di chiedere al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Mossa, Comune di Seravezza, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di proroga relativa al progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 6 novembre 2019, presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., per acquisire i nulla osta, le autorizzazioni, i pareri o altri assensi comunque denominati, finalizzati al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale relativi all'intervento in oggetto

premesse che

In data 1 ottobre 2019, protocollo 3323 è stata indetta la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Seravezza

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Seravezza</i>	<i>Valutazioni e contributi di propria competenza</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti</i> <i>altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Autorizzazione archeologica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i> <i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>



Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

Precisato che

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i> <i>Parere favorevole con prescrizioni</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i> <i>Comunica che il proprio parere non è dovuto</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i> <i>Parere favorevole con prescrizioni</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

Partecipa alla conferenza il dott. geol. Nicola Landucci in qualità di professionista incaricato.

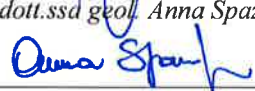
La Conferenza dei servizi esprime parere favorevole al rilascio della proroga, richiamando le prescrizioni precedentemente impartite.

Si precisa che il presente parere, rilasciato all'interno di una conferenza di servizi istruttoria, riguarda esclusivamente la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale del Parco e che la ditta dovrà dotarsi di tutte le altre autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione dell'intervento.

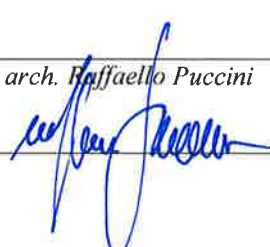
Alle ore 10,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 6 novembre 2019. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> ASSENTE

Conferenza dei servizi

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
--	--

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. vedi segnatura informatica cl. **LU.01.03.29/8.7** del **04/11/2019** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: cava Mossa - Proroga (2019) della PCA 15/2014 - proponente: Soc. Henraux S.p.A. - CdS del 06/11/2019 - Vs. comunicazione prot. 3323 del 02/10/2019 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. Arpat 65607 del 03/09/2019 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento relativo all'istruttoria indicata in oggetto e l'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Parco delle Apuane della documentazione progettuale. Successivamente con nota prot. 73342 del 02/10/2019 è stata convocata la CdS.

2. Contributo istruttori e

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Trattandosi di una proroga, ai sensi della normativa vigente non sono ammesse modifiche a quanto già autorizzato con la PCA 15/2014. Si rileva tuttavia che successivamente alla PCA sono intervenute modifiche normative con particolare riferimento alle attività estrattive e alla gestione dei materiali da scavo.

2.2. Verifica di precedenti prescrizioni

Nel febbraio 2017, un sopralluogo effettuato da operatori Arpat nell'ambito delle attività previste dalla DGR 945/2016 (Progetto Cave) aveva riscontrato che il cantiere estrattivo era fermo e non erano in corso lavorazioni. In base a quanto riportato nella relazione tecnica esaminata, le lavorazioni sono iniziate solo nel 2017 (denuncia di inizio attività del 27/04/2017). Si prende atto di quanto riportato a pag. 9 della relazione tecnica valutandolo come una dichiarazione di aver rimosso i rifiuti abbandonati presenti (prescrizione n. 1 della PCA 15/2014).

Non risulta pervenuta a questo Dipartimento lo studio delle eventuali interconnessioni tra le lavorazioni di cava e le sorgenti presenti nell'area.

Relativamente alle prescrizioni su terre e rocce da scavo, si comunica che modifiche normative successive (modifiche al DM 161, LR 35/15) hanno determinato una non applicazione della normativa sui materiali da scavo alle attività estrattive e pertanto le prescrizioni presenti nella PCA hanno perso significato. Tali materiali vengono ad oggi definiti come "derivati dei materiali da taglio" e la cui gestione è oggetto di un elaborato specifico.

Si richiede che sia trasmesso lo studio sulle eventuali interconnessioni fra l'attività di cava e le sorgenti presenti nell'area.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

In relazione a quanto comunicato in sede di istruttoria VIA conclusa con la PCA 15/2014 (Prot. Arpat 52549 del 01/08/2014), si prende atto delle modalità di gestione indicate nella relazione con riferimento all'assenza di uno scarico di AMPP.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione esaminata non contiene un aggiornamento del PGRE. Si richiede pertanto che la ditta trasmetta entro 30 gg. dalla CdS un aggiornamento relativamente alla gestione dei rifiuti di estrazione.

Gestione derivati materiali da taglio

La documentazione non contiene un elaborato in cui si descrivono le modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio. Si richiede pertanto che la ditta trasmetta entro 30 gg. Dalla CdS una documentazione che descriva le modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio (aree di accumulo, volume massimo prevedibile).

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e dell'impianto di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno essere descritte le misure adottate;
4. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
5. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
6. entro 30 gg. dalla CdS la ditta dovrà trasmettere all'Autorità Competente e a questo Dipartimento un elaborato di aggiornamento della gestione dei rifiuti di estrazione ex Dlgs 117/08;
7. entro 30 gg. dalla CdS la ditta dovrà trasmettere un elaborato relativo alla gestione dei derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15.

In base alle conoscenze generali sulle criticità delle attività estrattive nel comprensorio apuano note a questo Dipartimento che hanno portato alla stesura di una parte dei documenti facenti parte del Piano Regionale Cave recentemente adottato (si veda il documento PR 15 consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana), si richiama l'attenzione al rispetto rigoroso del punto 3.

Si ritiene pertanto che debba essere inserita anche la seguente prescrizione:

- prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando

riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento.

A queste valutazioni, si ritiene possano essere fornite in aggiunta alcune indicazioni in corso di elaborazione da parte di Arpat nell'ambito del Progetto Cave sulla gestione della marmettola e sulla pulizia dei piazzali e già utilizzate in casi analoghi. Nel caso che la marmettola raccolta provenga sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia "manuale" dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte.

Cordiali saluti

Lucca, lì 04/11/2019

per Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico

La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Lucca

Parco delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Prot. n.

E.p.c.

Class

OGGETTO: Conferenza di servizi relativa alla Proroga della Pronuncia di Compatibilità Ambientale N° 15 del 06/08/2014 relativa al Progetto di coltivazione della Cava Mossa ricadente nel Bacino Estrattivo Mossa (Scheda 12 dell'allegato 5 del PIT/PPR della Regione Toscana), Comune di Seravezza, richiesto dalla Società Henraux Spa. Contributi istruttori alla 1ª Seduta del 06/11/2019

In riscontro a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata nella pagina web del Parco Alpi Apuane http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole al rilascio della Proroga in oggetto, confermando le prescrizioni e condizioni espresse sia nella PCA N° 15 del 06/08/2014 sia nell'Autorizzazione Paesaggistica N° 21 del 25/11/2015.

Il responsabile dell'istruttoria
FUNZIONARIO ARCHITETTO
Giovanni Giamone

IL SOPRINTENDENTE
Angela Acordon



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Manifattura Tabacchi, piazza della Magione, 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 - Fax 0583.416565

pec: mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

e mail: sabap-lu@beniculturali.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonzo
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Art. 57 della Legge Regionale 10/2010 – Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Mossa, Comune di Seravezza (LU), di cui alla pronuncia di compatibilità ambientale n. 15 del 6.8.2014. Richiedente Henraux S.p.a.. Indizione e convocazione di conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990. Comunicazioni.

Facendo seguito alla Vs. nota prot. n. 3323 del 1 ottobre 2019, a firma della Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo, registrata al ns. prot. n. 7250 del 2 ottobre 2019 di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 6 novembre 2019 presso la sede del Parco Alpi Apuane, via Simon Musico 8, Massa ai fini del rilascio della proroga in oggetto.

Vista la documentazione tecnica pubblicata sul sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm relativa alla proroga della pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione della cava Mossa;

Dato atto che la documentazione trasmessa rimanda in parte a quella già oggetto di PCA n° 15 del 6/8/2014, peraltro non detenuta agli atti di questo ente;

Tenuto presente che nella relazione tecnica di proroga viene riferito che *"la presente istanza ha la finalità di consentire la prosecuzione della coltivazione per quanto già previsto e autorizzato e non ancora ultimato degli interventi approvati nel piano nell'anno 2017, senza apportare alcun tipo di variazione sostanziale."*;

Visto il vigente Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica;

Visto il Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);

Visto il Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017;

Vista la documentazione trasmessa a questo ente e tenuto presente che:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055-267431
Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241
PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- l'area oggetto di proroga al progetto di coltivazione della Cava Piastrone ricade nella "Carta Tutela del Territorio" (Tav. 21), allegata al PAI, in parte in "Aree a pericolosità di frana molto elevata", soggetta alle disposizioni dell'art. 13 delle norme di PAI;
- la documentazione trasmessa non menziona interventi su opere edilizie;
- l'area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);
- la rete idrografica superficiale della zona fa capo al Torrente Secca, classificato dallo stesso 1° aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque in stato di qualità "buono" sia per quanto concerne lo stato chimico che ecologico, con l'obiettivo del mantenimento di tale stato "buono";
- l'attività estrattiva in oggetto insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico Carbonatico Metamorfico delle Alpi Apuane", classificato nel succitato 1° aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque in stato di qualità "buono", sia per quanto concerne lo stato chimico che per quello quantitativo;

Ricordato che il Piano di Gestione delle Acque (PGA) non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente, ma considerati gli obiettivi di Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Riscontrato, dai colloqui intercorsi in occasione della "Quarta riunione del Tavolo tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane" (riunione convocata dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svoltasi il 15/02/2018), che le Norme del PAI Toscana Nord erano già state oggetto di valutazione da parte del competente Genio Civile.

Considerato che in tale sede era stato accertato che ai sensi della normativa di PAI Toscana Nord non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione di interventi edilizi ricadenti in classe di pericolosità geologica 4;

Visto quanto sopra si comunica che il procedimento di proroga al progetto di coltivazione della cava Mossa non è soggetto al parere di questa Autorità distrettuale.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Tecnico
Arch. Benedetta Lenci
Firmato digitalmente

BL/pb